



ANNO I N. 1-2
Trento, gennaio-febbraio 1953

Direzione A.N.A. Trento
Via Belenzani N. 3
Sped. in abb. post. gruppo 3

Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Saluto del Presidente rag. Brocai

Nell'esprimere il saluto augurale al «DOS TRENT» confesso che mi sento assai turbato.

Riusciremo - i miei collaboratori ed io - a tenerlo al livello che il suo titolo esige?

Dal DOS TRENT emana una luce purissima di fratellanza umana e di amor patrio: è nei nostri più sinceri intendimenti mantenerci nella scia di questa luce e confidiamo con tutta la nostra anima che lo spirito dell'Eroe da cui la luce emana ci sarà sempre vicino per sorreggerci e consigliarci.

Qual'è il nostro programma?

Cos'è che ci spinge a dedicare parte del nostro tempo a questo lavoro? Invecchiando io mi convinco sempre più che il ricordo del periodo trascorso in guerra, del periodo in cui fra le comuni tribolazioni, i comuni sacrifici ed i comuni pericoli, ho imparato a conoscere nella loro vera essenza e ad amare gli uomini, forma il miglior patrimonio spirituale della mia vita. Compongono questo patrimonio, del quale sono gelosissimo, anzitutto il ricordo dei compagni caduti e poi tutti coloro che con me soffersero. A costoro io mi sento legato dagli stessi vincoli di amicizia d'allora ed il rivederli, il ritrovarmi con loro è gioia che non si può descrivere.

E certo così pensano tutti gli alpini perchè appena da Trento, lanciata da un gruppo di volontari, si è levata la voce che li chiamava a raccolta, tutti sono ritornati o stanno ritornando in seno alla nostra associazione.

A questo proposito sono assai lieto di poter inviare ai Capi Gruppo che con tanto entusiasmo hanno contribuito a questo prodigioso rinascere dello spirito alpino il mio affettuoso ringraziamento.

E sono venuti senza chiedere nulla! Nessun miraggio d'interessi personali li ha spronati, perchè tutti sanno che la nostra Associazione - se è ricchissima di beni morali - è povera, ben povera, di beni materiali. Ed è povera perchè, è e vuole rimanere libera ed indipendente. Su questo punto, a parte il fatto che ce lo imponga lo statuto, siamo assolutamente intransigenti. Il veleno della politica non deve in nessun caso minare la nostra compagine. Sulla nostra bandiera sta scritto un sacro nome «ITALIA» «ITALIA» al di sopra di ogni fazione ed oltre ogni sacrificio!

Nella sua povertà materiale la nostra Associazione, come sopra scritto è però ricca di affetto e

di cuore e chi ha cuore può sempre trovare il mezzo di essere utile a chi ne ha bisogno. Presentandosi la necessità i Capi Gruppo od i singoli soci, si rivolgano a noi, che, senza poter garantire nulla promettiamo di fare il nostro possibile «da buoni fratelli»

Il «DOS TRENT» è aperto naturalmente a tutti i soci, dei quali anzi è desiderata la collaborazione.

In conformità con l'art. 2 del nostro statuto credo sia possibile ammettere nelle nostre colonne articoli che trattino con obbiettiva serenità dei problemi della montagna.

I tecnici non mancano nelle nostre file e ad essi rivolgo un cortese invito affinché cooperino. Penso che nessuno possa obbiettarci qualche cosa se, tenendoci esclusivamente sul terreno tecnico economico esprimiamo la nostra opinione.

Un'altra calda preghiera rivolgo a tutti i soci: quella di leggere attentamente il nostro periodico e di segnalarci - senza nessun riguardo - le eventuali manchevolezze. Il comitato di redazione che è composto da tutto il Consiglio Direttivo Sezionale, esaminerà con scrupolo le osservazioni che gli giungeranno, cosa del resto che farà anche con gli scritti che gli verranno inviati per la pubblicazione.

E' chiaro che il peso maggiore del lavoro graverà sulle spalle del Direttore prof. Margonari e degli altri giovani componenti il Consiglio Direttivo e a costoro il mio più fervido augurio ed una sincera promessa di collaborazione.

E prima di dare il via al nostro periodico rivolgo un deferente saluto al nostro Presidente Nazionale prof. Balestrieri ed al suo braccio destro Col. Gambaro - segretario generale dell'Associazione - e li ringrazio caldamente - anche a nome di tutti i soci - delle grandi prove di stima e benevolenza da loro date alla nostra Sezione.

E con Loro ringrazio gli Enti e le Ditte cittadine che ci sono stati tanto vicini sia in occasione dell'adunata del 28 settembre scorso, sia per la manifestazione sciistica di Ziano.

Alla popolazione tutta, che per indubbi segni ci è larga di simpatia vada pure il nostro affettuoso ringraziamento e la promessa di mostrarci sempre degni delle gloriose tradizioni della nostra terra.

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE
Rinaldo Brocai

IL PRESIDENTE Naz. CI SCRIVE.....

Caro Brocai,

Mi chiedi un saluto per i tuoi Alpini trentini da pubblicare sul primo numero di «Dos Trent».

Alla vigilia ormai dell'Assemblea Generale e mentre stò pensando alla relazione che sarà presentata dal Consiglio Nazionale, non dovrei fare anticipazioni, ma sono lieto tuttavia di premettere fin da questo momento l'elogio alla Sezione di Trento per aver saputo in breve tempo riprendere un posto così significativo nello ambito della nostra Associazione.

Per il nuovo giornale che viene

ad aggiungersi a quelli pubblicati dalle Sezioni più attive e meglio attrezzate, formulo l'augurio che esso possa essere strumento di intensa propaganda e di affiatamento tra gli Alpini.
Con viva cordialità.
Il Presidente Nazionale

IL SEGRETARIO CI SCRIVE.....

Mando al nuovo bollettino della Sezione di Trento il mio saluto cordiale.

Appartengo alla felice generazione che «ha venduta la vacca» per andar negli Alpini ed ha visto coronato, con le Fiamme Verdi, il sogno della giovinezza: Trento e Trieste!

Ed oggi, ormai «vecio» di nome e di fatto, seguo, con affettuoso compiacimento, la mirabile resurrezione della Sezione di Trento, così cara al mio cuore.

Al «DOS TRENT» il mio più fervido augurio ed a tutti gli Amici trentini il mio abbraccio fraterno.

Direttore de «L'Alpino» GIOVANNI GAMBARO

Campionato Nazionale di SCI A. N. A. - ZIANO

La grande giornata verde di Ziano, si è conclusa con un successo senza precedenti. Infatti, restando nel campo organizzativo e tecnico, non ricordiamo un Campionato Naz. Alpini con una tale partecipazione qualitativa e quantitativa. La Sezione A.N.A. di Trento, impegnata in una organizzazione complessa, è riuscita a dare al Trentino un Campionato veramente maiuscolo. A parte gli azzurri, a parte le vecchie glorie ed i nomi cari e noti, si può parlare di una rassegna dello sci alpino in quanto il numero dei concorrenti raggiunse i 102. Da Bergamo, da Vicenza, da Bolzano, da Verona, da Lecco ecc. concorrenti giovani e vecchie glorie convennero a Ziano, per contrastare la vittoria ai formidabili campioni delle nostre valli. Perfino il Centro Meridionale era rappresentato da un concorrente di Firenze. Nell'ambito provinciale, tutti i nostri paesi alpini erano rappresentati: dalla Rendena a Brentonico, da Lavarone a Predazzo, Moena, da Serrada ad Andalo, da S. Martino di Castrozza a Fondo. La vittoria assoluta è toccata a F. Defflorian, il forte campione che, nella nativa Ziano, ha voluto ancora una volta dare un saggio della sua altissima classe. Vincitori di categoria. Chiochetti Valentino per

la categoria fino ai 30 anni, Defflorian per quella fino ai 40 anni, Basso di Vicenza per la categoria oltre i 40 e Tassotti Alberto per gli alpini alle armi, pure rappresentati a Ziano. Sul bellissimo anello, tracciato con cura da Daniele Zorzi di Ziano, che tanto ha contribuito alla riuscita della manifestazione, hanno giostrato i concorrenti in una gara di fondo di km. 10. Il tempo del vincitore fu di 36' e 11". Via, via, troviamo tutti i tempi, fino all'ultimo arrivato, che ha impiegato 1h e 19'. Ma i tempi, le particolarità tecniche ecc. interessano meno. Importante è la dimostrazione di forza, lo spirito sempre vivo degli alpini. La manifestazione ha avuto il solito contorno festoso delle adunate alpine. Innumerevoli cappelli, altrettanti fiaschi, canti e fanfara. Fra le Autorità: l'avv. Rosa Presidente del Consiglio Regionale, il Presidente Naz. A. N. A. prof. Balestrieri, il Segr. Gen. Gambaro, il Colonnello Zaniboni, ormai abbonato alle manifestazioni alpine, ed altri.

Se il colore predominante fu il verde, si può però dire che se ne sono viste di tutti i colori. Il concorrente Dorigatti, noto a Trento come dottore «de

le patate dal but» perchè laureato in agraria, aveva al seguito un acario farmacologico: dal Famel alla Dolce Eucressina, tutta la Farmacopea era rappresentata. Risultato: avendo preso prima della partenza qualche cosa per «correre» questo qualche cosa minacciò invece di farlo fermare lungo la pista. Il maggiore Mistò di Milano, classe 1887, festeggiatissimo dal Presidente Nazionale e da tutti i presenti, prese la partenza con l'aria disinvolta di un giovanotto. Il dr. Mantovani, Consigliere Regionale, tagliò il traguardo quando gli altri concorrenti già avevano tagliato la torta e bevuto il caffè. Lamentò la rottura di un attacco (mondo cane!) ma volle finire. Cento sarebbero i gustosi episodi da riferire, ma lo spazio è tiranno. Unico neo, il freddo accompagnato da un vento altrettanto gelido. L'avv. Rosa osservò argutamente che l'organizzazione avrebbe ben dovuto ovviare anche a questo inconveniente, ma purtroppo, fra le tante divinità che proteggono gli alpini, manca Eolo, del quale attendiamo in ogni modo da un momento all'altro la iscrizione all'A.N.A., Sezione di Trento, beninteso.

continua in 2 pag.



TROFEO A.N.A. TRENTO - Scultore Eraldo Fozzer - Vinto dalla Sezione di Trento

Caro Brocai,

Mi è gradito, appena tornato in sede, dopo la bella manifestazione sportiva e di cordialità alpina che la tua Sezione ci ha offerto ieri, esprimere a te, in primo luogo, ed a tutti i tuoi appassionati collaboratori il mio plauso per l'esito brillante del Campionato.

Tutto è andato bene: nell'organizzazione, nella partecipazione dei numerosi concorrenti, nella presenza di autorevoli soci e simpatizzanti, nel tono della manifestazione stessa.

E' stata una buona giornata e vi ringrazio per quanto avete fatto. Molte cordialità.

Il Presidente Nazionale

(continuaz. dalla 1. pagina)

Ecco le classifiche:

- CATEGORIA A - Alpini alle armi**
1. Tassotti Alberto 8. Alpini 39' 3"
 2. Busin Gioacchino 8. Alpini 40' 55"
 3. Vuerich Italo 8. Alpini 41' 3"
 4. Stella Guido 8. Alpini 41' 38"
 5. Toch Marco, 8. Alpini 46' 19"
- Iscritti 8, partiti 5, arrivati 5.
- CATEGORIA B - Alpini in congedo fino al 1923 compreso**
1. Chiochetti Valentino, Trento 37' 15"
 2. Orsingher Arturo, Trento 39' 36"
 3. Bonafini Renzo, Trento 40' 8"
 4. Pizio Mario, Bergamo 40' 10"
 5. Mich Tullio, Trento 41' 18"
 6. Mozzi Silvio, Trento 41' 38"
 7. Bottamedi Guerrino, Trento 42' 10"
 8. Valbusa Enzo, Verona 42' 50"

9. Zorzi Lino, Trento 43' 17"
10. Begher Giuliano, Trento 43' 40"
11. Bellante Aldo, Trento 43' 43"
12. Gaio Biagio, Trento 44' 15"
13. Costa Arturo, Vicenza 44' 32"
14. Bottamedi Paolo, Trento 44' 48"
15. Tonelli Leonello, Trento 47' 2"
16. Frigo Picirino, Vicenza 47' 43"
17. Pesavento Sergio, Vicenza, 47' 48"
18. Groberi Marcello, Verona 47' 58"
19. Dellantonio Michele, Trento 48' 10"
20. Chiodi Giovanni, Vicenza 48' 30"
21. Giacomuzzi Marco, Trento 48' 57"
22. Petolini Franco, Trento 49' 20"
23. Cemin Mario, Trento 49' 21"
24. Salvetti Ruggero, Trento 50' 17"
25. Santuliana Rolando, Vicenza 50' 43"
26. Sauro Enrico, Verona 50' 55"
27. Penner Eligio, Trento 52' 8"
28. Filippi Aldo, Vicenza 54' 42"
29. Giacomuzzi Ezio, Trento 55' 15"
30. Carlan Mario, Vicenza 57' 30"
31. Casalin Guerrino, Bolzano 1h2'29"
32. Partel Lucio, Trento 1h4'4"
33. Canella Gino, Vicenza, 1h5'1"
34. Tononi Luciano, Trento 1h5'41"
35. Marini Elio, Bolzano 1h14'53"

- CATEGORIA C - Alpini in congedo 1913 - 1922.**
1. Defforian Federico, Trento 36' 11"
 2. Cuel Antenore, Trento 38' 24"
 3. Rodighiero Cristiano, Vicenza 39' 41"
 4. Maurizio Adolfo, Bergamo, 42' 13"
 5. La Casa Antonio, Bergamo 42' 32"
 6. Brunel Giovanni, Trento 42' 34"
 7. Sommariva Stefano, Trento 42' 49"
 8. Rech Carlo, Trento 43' 12"
 9. Dellantonio Martino, Trento 46' 42"
 10. Zorzi Marcello, Trento 46' 51"
 11. Zini Dario, Trento 47' 44"
 12. Chiochetti Domenico, Trento 48'3"
 13. Longo Valentino, Trento 50' 19"
 14. Rodighiero Domenico, Vicenza 51'11"
 15. Zortea Celso, Trento 52' 44"

16. Zanon Giulio, Trento 53' 9"
 17. Chiochetti Andrea, Trento 53' 34"
 18. Donei Celestino, Trento 53' 52"
 19. Malfatti Francesco, Trento 54' 21"
 20. Rech Daldosso, Bolzano 54' 22"
 21. Barcata Tullio, Bolzano 54' 34"
 22. Marangoni Ariete, Bolzano 57' 27"
 23. Gai Guerrino, Feltre 1h 2' 52"
 24. Marinelli Doriano, Bolzano 1h19'19"
- Iscritti 31, partiti 24, arrivati 24.

- CATEGORIA D - Alpini in congedo dal 1912 e più anziani**
1. Basso Cristiano, Vicenza 46' 17"
 2. Chiochetti Enrico, Trento 46' 59"
 3. Corti Gaetano, Lecco 47' 13"
 4. Scalet Giacomo, Trento 47' 37"
 5. Delugan Nicolino, Trento 51' 58"
 6. Secco Luigi, Trento 53' 52"
 7. Dalpiaz Silvio, Bolzano 59' 23"
 8. Rella Giuseppe, Vicenza 1h 0' 23"
 9. Zorzi Giuseppe, Trento 1h 1' 15"
 10. Dorigatti Riccardo, Trento 1h1'5"
 11. Sugliani Beniamino, Bergamo 1h 11' 17"
 12. Frassinelli Renzo, Firenze 1h11'28"
 13. Sodi Vittorio, Bolzano 1h 15' 1"
 14. Monego, Bolzano 1h 18' 16"
 15. Varese Albino, Trento
- Iscritti 18, partiti 17, arrivati 15, ritirati 2.

CLASSIFICA GENERALE

1. Defforian Federico, Trento 36' 11"
2. Chiochetti Valentino, Trento 37' 15"
3. Cuel Antenore, Trento 38' 24"
4. Tassotti Alberto, 8. Alpini 39' 3"
5. Orsingher Arturo, Trento 39' 36"
6. Rodighiero Cristiano, Vicenza 39' 41"
7. Bonafini Renzo, Trento 40' 8"
8. Puzio Mario, Bergamo 40' 10"
9. Busin Gioacchino, 8. Alpini 40' 55"
10. Vuerich Italo, 8. Alpini 41' 3"
11. Mich Tullio, Trento 41' 18"
12. Mozzi Silvio, Trento 41' 38"
13. Stella Guido, 8. Alpini 41' 38"
14. Bottamedi Guerrino, Trento 42' 12"

15. Maurizio Adolfo, Bergamo 42' 13"
 16. La Casa Antonio, Bergamo 42' 32"
 17. Brunel Giovanni, Trento 42' 34"
 18. Sommariva Stefano, Trento 42' 49"
 19. Valbusa Enzo, Verona 42' 50"
 20. Rech Carlo, Trento 43' 12"
 21. Zorzi Lino, Trento 43' 17"
 22. Begher Giuliano, Trento 43' 40"
 23. Bert Bruno, Trento 43' 43"
 24. Gaio Biagio, Trento 44' 15"
 25. Costa Arturo, Vicenza 44' 32"
 26. Bottamedi Paolo, Trento 44' 48"
 27. Basso Cristiano, Vicenza 46' 17"
 28. Toch Marco, 8. Alpini 46' 19"
 29. Dellantonio Martino, Trento 46' 42"
 30. Zorzi Marcello, Trento 46' 51"
 31. Chiochetti Enrico, Trento 46' 59"
 32. Tonelli Leonello, Trento 47' 2"
 33. Corti Gaetano, Lecco 47' 13"
 34. Scalet Giacomo, Trento 47'37"
 35. Frigo Primo, Vicenza 47' 43"
 36. Zini Dario, Trento 47' 44"
 37. Pesavento Sergio, Vicenza 47' 44"
 38. Groberi Marcello, Verona 47' 58"
 39. Chiochetti Domenico, Trento 48' 3"
 40. Dellantonio Michele, Trento 48' 10"
 41. Chiodi Giovanni, Vicenza 48' 30"
 42. Giacomuzzi Marco, Trento 48' 57"
 43. Pitolini Franco, Trento 49' 20"
 44. Cemin Mario, Trento 49' 21"
 45. Salvetti Ruggero, Trento 50' 17"
 46. Longo Valentino, Trento 50' 19"
 47. Santagiuliana Rolando, Vic. 50' 43"
 48. Sauro Enrico, Verona 50' 55"
 49. Rodighiero Domenico, Vic. 51' 11"
 50. Delugan Nicolino, Trento 51' 58"
 51. Penner Eligio, Trento 52' 8"
 52. Zortea Celso, Trento 52' 44"
 53. Zanon Guido, Trento 53' 9"
 54. Chiochetti Andrea, Trento 53' 34"
 55. Secco Luigi, Trento 53' 52"
 56. Donei Celestino, Trento 53' 52"
 57. Malfatti Francesco, Trento 54' 21"
 58. Rech Daldossi, Bolano 54' 22"
 59. Barcata Tullio, Bolzano 54' 34"
 60. Filippi Aldo, Vicenza 54' 42"
 61. Bottamedi Paolo, Trento 55' 15"
 62. Marangoni Ariete, Bolzano 57' 27"
 63. Carlan Mario, Vicenza 57' 30"
 64. Dalpiaz Silvio, Bolzano 59' 23"
 65. Rella Giuseppe Vicenza 1h 0' 23"
 66. Dorigatti Riccardo, Trento 1h1'16"
 67. Zorzi Giuseppe, Trento 1h 1' 5"
 68. Casalin Guerrino, Bolzano 1h2' 29"
 69. Gaio Guerrino, Feltre 1h 2' 52"
 70. Partel Lucio, Trento 1h 4' 4"
 71. Canella Gino, Vicenza 1h 5' 1"
 72. Tononi Luciano, Trento 1h 5' 41"
 73. Sugliani Beniamino, Bergamo 1h 11' 17"
 74. Frassinelli Renzo, Firenze 1h11'28"
 75. Marini Elio, Bolzano 1h 14' 53"
 76. Sodi Vittorio, Bolzano 1h 15' 1"
 77. Monego, Bolzano 1h 18' 16"
 78. Varese Albino, Trento 1h 18' 43"
 79. Marinelli Doriano, Bolzano 1h19'19"
 80. Dellagiacoma Gino, Trento 1h19'55"
- Iscritti 102, partiti 82, arrivati 80, ritirati 2.

Parigi, 9 febbraio 1953

Cari amici dell'A.N.A. di Trento,

Vi ringrazio per il vostro gentile invito per partecipare alla grande manifestazione sportiva alpina di Ziano di Fiemme e per la partecipazione al «crancio».

Purtroppo, la distanza che mi separa attualmente dalle vostre belle montagne è molto grande.

Ho infatti lasciato la Brigata il 3 di gennaio, pochi giorni dopo la vostra visita, per venire a Parigi dove sono stato comandato a frequentare un corso di stati maggiori interalleati.

L'attuale capo di S. M. della Brigata chiamato a sostituirmi, è il ten. Col. GIGLIO Antonino.

Auguro di gran cuore una brillante affermazione alla vostra manifestazione alla quale partecipo in ispirito non potendo essere presente con la persona.

Con molta cordialità alpina

vostro Ten. Col. Taverna

Sono spiacente di non aver potuto intervenire al Campionato Nazionale A.N.A. perchè ero impegnato alla Settimana Internazionale a Sestriere.

Ho avuto notizia della riuscita della manifestazione e mi è gradito esprimere il più vivo compiacimento per l'iniziativa che tiene alto il prestigio del nostro Sport.

Con ossequi.

Ing. Fabio Conci

Il consiglio direttivo della Sezione di Trento, ed il Comitato organizzatore dei Campionati nazionali di Sci dell'A.N.A. ringraziano sinceramente le Sezioni ed i gruppi che hanno onorato della loro presenza, con atleti e dirigenti, la manifestazione di Ziano.

Il saluto di DOS TRENT ai suoi lettori

Cari Alpini,

da tempo molti soci chiedevano la mia comparsa, ma i signori della Sezione, pur convinti dell'importanza dei servizi che avrei reso all'organizzazione, per questioni materiali non si decidevano mai a darmi il via. E dire che nessuno meglio di me può mantenere continui e regolari i legami con tutti i soci, sparsi in tutte le città ed i villaggi del Trentino. Io continuavo a suggerire al Presidente ed ai Consiglieri che era ora e tempo di firla con le circolari in ciclostile o con i manifesti perchè nessun mezzo poteva competere con me nel riferire regolarmente sull'attività svolta nell'ambito della Sezione, e sulla propaganda circa il programma futuro.

Finalmente eccomi uscito! Ma ce n'è voluto! Ad un certo momento mi hanno persino denunciato in Questura, e poi, adducendomi il pretesto della legge N. 47 del 1948 sulla Stampa, mi hanno portato in Tribunale, e lì se non c'era la garanzia di due coscienti, e la bontà del Presidente del Tribunale, per quanto innocente, chissà dove sarei andato a finire. Vi dico il vero che se non avessi avuto i miei motivi avrei rinunciato a collaborare. Ma io ho i nervi a posto, e in una gara di fondo lascerei perdere anche se l'azzurro Defforian arrivasse prima di me al traguardo! Ci vuol altro a farmi rinunciare alla tessera dell'A.N.A. Anzi, questo io intendo fare per la Sezione:

a) aumentare la fusione fra i soci, alla quale, per la verità, manca ben poco, perchè nell'animo di ogni mio lettore batte lo stesso gran cuore di alpino, mosso dalla stessa generosità, dallo stesso amore alla «penna», dalla stessa passione per la montagna, dalla stessa fedeltà alle gloriose tradizioni della nostra terra. E' sufficiente sincronizzare i battiti ed io farò proprio come l'orologiaio, il quale, con una semplice registrazione delle lancette dei suoi orologi, fa segnare a tutti la stessa ora. Spero proprio di riuscire a produrre l'armonia fra i soci, l'unità di visione e di azione assolutamente indispensabili, anche quando l'unità di intenti e di sentimenti sia già più che in atto e costituisca il vincolo solidissimo che riunisce tutti gli Alpini nella nostra bella famiglia.

b) coadiuvare i Capi-Gruppo ed i Consiglieri Direttivi in tutto ciò che concerne l'organizzazione e fin d'ora li avviso che tramite le mie colonne Essi potranno fornire ai loro iscritti quelle notizie che crederanno utili alla loro vita associativa:

c) sollevare, in armonia con il nostro Statuto, problemi inerenti all'ambiente nel quale l'alpino vive e lavora: problemi alla cui soluzione, io, facendo le

va più sulla serietà delle richieste che vaglierò scrupolosamente, e sulla comprensione che al nostra Associazione ha sempre incontrato in tutti gli ambienti responsabili (più che sulla forza numerica dei miei lettori) mi impegnerò a fondo.

Oltre all'assistenza collettiva curerò pure quella individuale, quando dai Capi Gruppo o dai singoli soci mi verranno segnalati eventuali bisogni. Accetterò volentieri quesiti giuridici, di agricoltura, silvicoltura, zootecnia, enologia, edilizia ecc., ai quali risponderò usando, e se necessario abusando, della dottrina e dell'esperienza di numerosi ed illustri professionisti alpini, i quali non mancheranno di darmi il loro aiuto prezioso e disinteressato nella compilazione delle risposte che io vi porterò con la maggiore premura e gratuitamente a domicilio.

Crede che oltre ai motivi sopra esposti, la mia pubblicazione sia stata in parte determinata dall'esempio coraggioso di molte altre consimili Sezioni d'Italia, le quali pubblicano da tempo interessanti e ricchi periodici, fra cui ritengo doveroso ricordare: «Malga Roma» della Sezione di Roma «Veci e bocia» della Sezione di Milano: «Monte Baldo» della Sezione di Verona «Scarpe Grosse» della Sez. di Bolzano: «Liguria Alpina» della Sez. di Genova: «Ciao Pais» della Sez. di Torino e «Lo Scarpone, Canavesano» della Se-

Monumento a Cesare Battisti e la cui importanza sentimentale quale luogo sul quale sorgerà presto l'ACROPOLI ALPINA MONUMENTALE in onore a tutti gli Alpini, non abbisogna, credo, di tanta reclam per farsi ricordare e di molto tirocinio per avere un posto fra gli altri colleghi che ho testè avuto il piacere di ricordare.

Il contenuto del concetto del titolo non deve però farmi insuperbare: io non uscirò dall'ambito del programma associativo della mia Sezione, nè intendo sopravvalutarmi perchè sono fermo nei miei propositi di limitarmi ad essere un organo di propaganda e di informazione che serva ad agevolare il lavoro associativo della Sezione: il mio titolo non va comunque dimenticato: non per nulla io mi chiamo così ed è chiaro che tutto ciò che si svolge alla ombra del mio nome, per quanto assoluto nella sua immediatezza, diventa relativo nei confronti di quella luce purissima che emana dal concetto di DOS TRENT. Sia esso di guida a tutti, e potrò così confidare che la mia modesta opera risponda alle esigenze del nostro programma ed al rispetto verso tutti coloro ai quali mensilmente verrà inviato.

Oltre ai miei colleghi periodici sezionali ai quali ho ritenuto doveroso rivolgere il mio primo saluto, invio deferenti saluti al Presidente Nazionale e al Col. Gambaro Segretario Generale



La fanfara dei baldi, porta con gli squilli il saluto dei «veci», e dei «bocia», alla popolazione.

zione di Ivrea che da tempo arrivano regolarmente alla sezione e vi portano il saluto cordiale degli alpini di quei luoghi.

A tutti i periodici sopracitati io, senza falsa modestia, mi presento: DOS TRENT - binome che indica un luogo la cui importanza storica, quale antichissima rocca, romana, la cui importanza patriottica quale base superba del

e direttore de «l'Alpino» i quali, oltre tutto, hanno avuto per me parole veramente lusinghiere. Un saluto cordiale rivolgo a tutti i Soci dell'A.N.A., unito, per i Soci della Sezione di Trento, ad un sincero invito alla collaborazione! Avverto infine il mio «quasi responsabile» direttore a non farmi sputare sentenze che debba poi affrontare a smentire!

M. C.

Alpini: una Famiglia

Ho ancora presente l'aperto sorriso, ed anche, un pochino, gli occhi lucidi di commozione degli amici di Pergine, quando si inaugurava ufficialmente quel Gruppo, ed al Vangelo della Messa il cappellano diceva: «Penso che se Cristo dovesse tornare oggi in mezzo a noi, e giunta l'età di leva dovesse scegliere il corpo di arruolamento, non esiterebbe a preferire la penna nera. Difatti Egli mostrò sempre di trovarsi a suo agio tra la gente semplice della campagna, e volle vivere sui monti gli atti più importanti della sua breve esperienza umana: dal monte della tentazione alla vetta della Trasfigurazione; dalla montagna sulla quale dettò i principi base della sua rivoluzione (... beati i poveri, gli umili, i pacifici...) el colle della crocifissione, e finalmente al monte dal quale si staccò per tornare al Cielo.»

Soddisfazione e commozione che ho avuto modo di constatare sempre nei miei incontri con i vecchi alpini, sia attorno all'altare della Messa al campo come in occasione della benedizione delle nuove fiamme dei gruppi che sorgevano o risorgevano ovunque.

E ciò perchè abbiamo un bell'essere talvolta un po' scalcinati o pigri, ma ci teniamo in definitiva ad essere gli onesti ragazzi - magari con i capelli bianchi - che credono alle parole ed alle promesse di Cristo, e che amano le tradizioni del campanile, e il lavoro e la casa.

Poi ci si incontra in allegria vicino al bicchiere di vino generoso, ed allora la fraternità degli uomini dell'Alpe trabocca in canzoni serene, in ricordi forti e nostalgici: come attorno all'altare, così in questi incontri di amicizia ci ritroviamo tutti uguali, senza distinzioni di grado o di classe sociale, senza divisione di partiti o di interessi; non abbiamo forse visto, proprio in questi ultimi giorni, gente di solito campanili-

stica e diffidente dimenticare di appartenere a questa o a quella frazione per sentirsi unicamente uomini, fratelli, alpini?

Crede che se la nostra Associazione non avesse altro scopo, e non ottenesse altro risultato, avrebbe già raggiunto un traguardo meraviglioso: quello di far sentire e vivere i profondi legami che fanno di tutti noi un'unica famiglia. Ed è questo il messaggio e l'augurio che il vostro cappellano vuole inviarmi dalle colonne di questo primo numero del «Dos Trent».

Noi - uomini che abbiamo fatto la guerra, ma che vogliamo ed amiamo la pace, senza per questo dimenticare chi ha lottato, chi è morto, chi pena per la malattia o l'invalidità contratte sui campi di battaglia - noi abbiamo ancora una parola da dire a quelli che ci stanno vicini, ed anche ai lontani: vogliamo bene, aiutiamoci nelle inevitabili difficoltà, facciamo in modo che la penna nera, così come fu una bandiera di oscuri eroismi quando eravamo alle armi, sia oggi un segno di pace, di lavoro e di fraternità.

Don Onorio Spada

I SOCI GIA' TESSERATI PER L'ANNO 1952 SONO INVITATI A VERSARE LA QUOTA SOCIALE PRO 1953 ALLA SEDE DEL PROPRIO GRUPPO ENTRO IL 10 MARZO CORR. ANNO. CIO' PER EVITARE LA SOSPENSIONE DEL RECAPITO A DOMICILIO DEI PERIODICI «L'ALPINO» e «DOS TRENT».

PARTICOLARE RACCOMANDAZIONE RIVOLGIAMO A TUTTI I CAPI GRUPPO PERCHE' SIANO SOLLECITI NEL COMPLETARE LE OPERAZIONI DI TESSERAMENTO E NELL'INVIARE GLI ELENCHI DEI NOMINATIVI ENTRO I TERMINI STABILITI.

...dalle città e dai villaggi...

Iniziamo da queste colonne il resoconto dell'attività della Sezione e dei Gruppi. Questa prima puntata dovrà necessariamente essere riassuntiva e può darsi che ci sfugga qualche nome o qualche manifestazione: gli interessati non ce ne vogliano male e vedano di protestare direttamente presso la nostra redazione con tutti i dati del caso, di maniera che noi possiamo provvedere a riempire le eventuali lacune. Cominciamo per non andare troppo lontani al giorno 3 agosto 1952. Leggiamo sul giornale che a

MOLINA DI FIEMME

si è svolta il 3 agosto 1952 una semplice e commossa cerimonia a ricordo degli alpini caduti e dispersi. Un monumento, costruito dalle mani di quelli che ebbero la fortuna di tornare, in porfido con una targa commemorativa ed una gigantesca aquila in rame, opera del nostro concittadino Vittorio Benetti, è stato benedetto dal Molto Rev. Don Onorio Spada Cappellano della Sezione alla presenza di una folla di ex alpini e di valligiani.

Il rito solenne era seguito dall'alza bandiera, dalla consegna di decorazioni al V. M. alla memoria e ad alpini viventi. Il Col. Zaniboni comandante il Distretto Militare di Trento ed il rag. R. Brocai, allora reggente la Sezione di Trento rivolsero ai presenti elevate parole d'occasione. Anche il Sindaco sig. Cavada si espresse con parole sentite ed elevate al nome degli alpini e della Italia.

A STRIGNO

con una simpatica cerimonia è stato inaugurato il 31 agosto 1952 il ricostruito Gruppo A.N.A. Alla manifestazione era presente il rag. Brocai con il Consiglio direttivo della Sezione di Trento, e rappresentanze delle Sezioni di Belluno, Feltre, Bassano e dei Gruppi di Enego, di Olle, di Levico, Tesino, Mattarello, Aldeno, ecc. Dopo il corteo preceduto dalla banda di Seurelle e dai Gagliardetti delle Sezioni e dei Gruppi A.N.A. intervenuti, in piazza il prof. Corsini pronunciava un discorso patriottico che è stato vivamente applaudito.

Per la perfetta organizzazione, sottolineata da ampie relazioni sui giornali locali ed attraverso la radio regionale

ROVERETO

A dire il vero, meriterebbe un capitolo a parte: la cerimonia alla quale abbiamo partecipato laggiù non potrà essere facilmente dimenticata. Era la domenica del 25 ottobre: cielo coperto, pioggia a rovesci. Autorità militari civili e religiose, folla di combattenti e di popolo, madri di Caduti e vedove, tutti riuniti per un commosso omaggio alle salme degli Alpini della guerra 15-18 ritrovate sull'Adamello, in Val Sugana e sul Colle Zugna. A noi Alpini della Sezione di Trento, spettò l'onore di trasportare entro l'Ossario i resti di quei lontani compagni d'arma. In quell'occasione accanto alla banda del 6. Alpini, prestava servizio d'onore la nostra brava fanfara che non sfigurò punto di fronte ai più fusi e affiatati colleghi. Da Rovereto, con un passo indietro, veniamo a

TRENTO

dove ha luogo l'adunata interregionale 28 settembre, sulla quale non ci soffermiamo perchè troppo viva è presente a tutti coloro che vi parteciparono. A Trento ancora l'Assemblea Sezioneale presenti tutti i delegati dei gruppi regolarmente costituiti, della quale daremo ampia notizia sul prossimo numero. In quella stessa epoca il Gruppo della città elegge il nuovo consiglio, a capo del quale troviamo il dinamico ing. Conighi affiancato da un gruppo di volontari ed esperti: molte le proposte, molte le iniziative varate, molte quelle che si prospettano per il futuro. Sempre a Trento per il

NATALE

non possiamo non ricordare un'iniziativa assolutamente nuova e che ha simpaticamente sorpreso la cittadinanza: la fanfara della Sezione si portava presso le maggiori Autorità religiose, civili e militari per un gradito augurio musicale; l'augurio veniva accolto con soddisfazione anche dalla redazione dei giornali cittadini. A mezzanotte poi gli scarponi hanno assistito alla S. Messa appositamente celebrata per loro nella chiesa della SS. Trinità.

...UNA LETTERA

Il saluto, che nella vigilia di Natale gli Alpini hanno portato alla casa di Cesare Battisti, fu particolarmente gen-

tile da parte loro e grato a me ed alla mia famiglia.

Ernesta ved. Battisti

Trento 29 dicembre 1952.

La lettera ci è pervenuta quale ringraziamento degli auguri di buon Natale che la Sezione ha rivolto alla ved. di Cesare Battisti con le note della fanfara degli Alpini di Trento.

Ed eccovi a

MEZZOLOMBARDO

dove con l'intervento dei delegati della Sezione ha luogo domenica 9 novembre l'Assemblea annuale del Gruppo A.N.A. La nuova direzione vede a capo il signor Dao Raimondo. Ancora nel mese di novembre ad

ANDALO

si è proceduto alla regolare costituzione

TERLAGO

Domenica 30 novembre anche quella amena località ha vissuto una giornata di cordiale entusiasmo: pure qui la benedizione del nuovo gagliardetto, partecipazione di Autorità e vecchi Alpini, canti a non finire e concerto della fanfara in simpatica gara con la banda del paese. Qui ancora, come già a Mattarello, nella rievocazione di giornate di lotta e di gioia, non è mancato il fraterno ricordo ai caduti di tutte le guerre

PERGINE

Domenica 21 dicembre un'intera giornata è stata dedicata all'inaugurazione ufficiale del locale Gruppo A.N.A. Tale giornata, dopo che alcune settimane prima si era tenuta l'Assemblea costitutiva del Gruppo, veniva a coronare gli sforzi di un volenteroso nucleo di vecchie penne nere: se dobbiamo giudicare dalla saldezza dei propositi e dalla possibilità di realizzazione dei medesimi da quanto Pergine ci ha detto in quel giorno, noi siamo certi che il Gruppo di questa borgata, non mancherà all'attesa dei suoi iscritti e della Sezione. Anche questa manifestazione meriterebbe più largo spazio: ricordiamo

il commosso omaggio ai 2 Cimiteri anche a quello dove sono sepolte le salme dei caduti dell'altra guerra, la S. Messa celebrata apposta per gli alpini e loro famiglie, la sfilata attraverso la città, il saluto cordiale del Capo Gruppo prof. Ezio Bertoldi, il poetico discorso del Col. Garbari, e il cordiale rinfresco nelle capaci sale della filanda offerto a circa 500 penne nere presenti. Fra le Autorità presenti: il vecchio alpino avv. Rosa, presidente del Consiglio Regionale. Arriviamo così a

PINZOLO

che per l'interessamento del signor Geravasoni Pierino, assistente presso i cantieri della S.I.S.M. chiama a raccolta gli alpini in congedo del centro, di Carisolo e di Giustino. Stando alle notizie che ci giungono da quelle località, pare che tra poco il locale Gruppo conterà tra i suoi iscritti quasi tutti vecchi scarponi. Altro Gruppo si costituisce a

VILLAZZANO

per la solerte opera di un Comitato presieduto dal signor Ermínio Facchini. Altri ancora a

BANCA di TRENTO e BOLZANO

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE E RISERVE LIRE 115.140.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRENTO

SEDI:

TRENTO - VIA MANTOVA 19
Tel. 22-65, 22-66, 22-67, 34-65, 11-45

BOLZANO - Piazza della Mostra 3
Tel. 42-42, 42,43

FILIALI:

Borgo - Bressanone - Brunico - Cavalese - Cles - Cortina d'Ampezzo - Egna - Fortezza - Levico - Merano - Mezzolombardo - Moena - Ortisei - Pergine - Riva - Rovereto - Salorno - Termeno - Tione - Vigo dt Fassa

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA

**ALBERGO
RISTORANTE
ROMA**
«DA MARIETTO»

Ambiente preferito dagli sportivi

Facilitazioni per comitive

TRENTO

VIA MALPAGA - ANGOLO PIAZZA ITALIA
TELEFONO 1551

RECAN
VIA S. PIETRO 32 S. P. A.
TELEFONO 22-49 TRENTO

Radio e apparecchi televisivi:

Concessionari per la Provincia di TRENTO:
Philips - Allocchio Bacchini - Voce del Padrone - Telefunken.

Elettrodomestici:

Concessionari per la Provincia di TRENTO:
Lava biancheria - Candy - Fiat - Westinghouse
Bendix - Frigorifero Fiat e frigoriferi americani.

SCONTI SPECIALI PER ALPINI

Giuseppe Niccolini - Trento

PIAZZA ITALIA



TELEFONO 1954

Tessuti - Confezioni - Lane Borgosesia



va il plauso meritato della Sezione al dott. Tomaselli Capo Gruppo di Strigno, al dott. Bertolini ed ai membri del Consiglio Direttivo.

A PIEVE DI BONO

ebbe luogo il 21 settembre 1952 una magnifica adunata di penne nere in occasione dell'inaugurazione del Gruppo A.N.A. locale e della benedizione del gagliardetto. Alla cerimonia che ebbe inizio alle ore 14.30 del pomeriggio, parteciparono rappresentanze del Gruppo di Trento, di Roncone, di Castel Condino e delle Sezioni di Vicenza e Trento, della Assoc. Combattenti, Mutili e Invalidi, ex I.M.I. e famiglie Caduti in guerra. Veramente encomiabile l'opera svolta dal dott. Edoardo Debiasi e dai suoi valorosi collaboratori, i quali in breve tempo seppero organizzare uno dei più forti e compatti Gruppi della nostra Sezione.

Alla cerimonia svoltasi nella chiesa parrocchiale del paese seguì il corteo verso il monumento al legionario cecoslovacco Giuseppe Sabotka, monumento che, abbellito ed integrato di una lapide, è stato ora dedicato alla memoria di tutti i caduti di Pieve di Bono.

CALLIANO

ad iniziativa di un gruppetto di Veci e di Boei e con l'aiuto della Sezione Provinciale di Trento, anche in quel paese si costituisce il Gruppo Alpini. Da Calliano è breve il passo a

BELVEDERE DI RAVINA
per tutti gli Alpini delle frazioni. Pure qui entusiasmo, iniziative pratiche e operazioni di tesseraamento che procedono a pieno ritmo.

FOLGARIA E SERRADA.

Domenica 18 gennaio l'Altipiano di Folgaria ha riservato un'entusiastica accoglienza alle penne nere dell'A.N.A. di Trento, recatesi lassù in gita e in visita a quei gruppi. Il Gruppo di Trento guidato dall'ing. Conighi e da altri dirigenti è stato accolto a Folgaria dal Sindaco e dal dott. Leitemperger e da altre Autorità. In breve tutti gli alpini del luogo, cappello piumato in testa, si sono raccolti intorno ai commilitoni di Trento. Questi, dopo un magnifico rancio all'albergo Miramonti, si trasferivano a Serrada, dove erano pure entusiasticamente accolti e dove, come al solito, la fanfara si fece onore. Risorse il Gruppo degli scarponi a

RONCEGNO

dove da anni non si sentiva più parlare di Gruppi Alpini, ma lo spirito e l'entusiasmo delle vecchie penne nere non erano mai venuti meno: si è riunito nei primi giorni di febbraio un'Assemblea dalla quale ha inizio la vita del nuovo gruppo con a capo il signor Giovanni Pachet. Una particolare menzione merita anche il Gruppo di

CEMBRA

Lassù pure dai primi giorni di febbraio è stato eletto il Comitato per l'erezione di un monumento ai Caduti. Il capo gruppo Guido Nardon ha concluso il suo discorso alla presenza di Autorità e popolazione con queste parole: «E' stato scritto che morir per la Patria è dolce e decoroso: noi aggiungiamo che per tanto è doveroso coltivare piamente la memoria di coloro che per la Patria hanno offerto la vita». La inaugurazione ufficiale del nuovo Gruppo di Cembra è fissata per il giorno 8 marzo.

A ROVERETO

Preparata minuziosamente da un apposito Comitato, il 1 febbraio corr. anno presso l'albergo Leon d'Oro, si è avuta un'imponente riunione di alpini della città e dei paesi vicini. Dopo una breve introduzione del prof. Coelli sull'attività organizzativa e sulla relazione morale, parlò il Presidente della Sezione rag. Brocai invitando i numerosi convenuti alla solidarietà e sottolineando brevemente gli scopi della nostra Associazione.

A VEZZANO

Ebbe quindi inizio la regolare iscrizione al Gruppo, la votazione del C. D., ed infine un abbondante spuntino. Riuscirono eletti a comporre la nuova direzione l'ing. Ivo Delaiti, il prof. C. Coelli, il rag. Giuseppe Gentilini, Mario Miorelli, Antonio Lucchini, Paolo Colombo, Mario Agosti, Oscar Slaiher, Giuseppe Frisinghelli e Giuseppe Munch. La simpatica festa si chiuse a sera inoltrata con canti e grande allegria. Erano presenti alla riunione il Consiglio Direttivo della Sezione al completo.

A S. ORSOLA.

per l'interessamento della Direzione del Gruppo di Pergine si è costituito l'8 corr. mese il Gruppo di S. Orsola il quale raccoglie nelle sue file tutti gli alpini dell'alta val Fersina. Erano presenti alla cerimonia il prof. Bertoldi Ezio Capo Gruppo di Pergine e altri membri della Direzione.

Con l'inizio dell'anno nuovo, nuovi gruppi sorgono, mentre i vecchi si vanno sempre più facendo le ossa e il numero degli iscritti sale con un crescendo che è veramente confortante.

Un appello ai Soci di Trento

Viene rivolto un vivo appello a tutti gli Alpini di Trento perchè si iscrivano compatti al Gruppo e lo sostengano in quanto riguarda ogni sua attività intesa a ricordare i nostri gloriosi caduti ed a tenere alto lo spirito di Corpo.

I già iscritti, facciano propaganda e persuadano i ritardatari ad unirsi a noi e nello stesso tempo ricordino di presenziare alle adunate e manifestazioni, unico mezzo per conoscerci, affiatarci ed aiutarci vicendevolmente.

Si son creati i «soci sostenitori» che invece delle 200 lire per tessera e quota, versano lire 1000 annue. Detti introiti vanno a beneficio del Gruppo, che potrà così sviluppare il suo programma, già così modesto.

Trento, città degli Alpini, deve in breve raggiungere un massimale altissimo di «Scarponi» per non essere seconda a nessuna altra città consorella.

L'unione fa la forza e questa certamente darà la possibilità di sempre maggiori soddisfazioni.

Soci Sostenitori

Ecco un primo elenco di soci sostenitori:

- 1) Aor rag. Bruno
- 2) Brocai rag. Rinaldo
- 3) Buratti rag. Enzo
- 4) Caresia dott. Enrico
- 5) Casonato ing. Romolo
- 6) Cereghini arch. Mario
- 7) Conighi ing. dott. Giorgio
- 8) Deluca ing. Antonio
- 9) Ebranati rag. Aldo
- 10) Garbari rag. Augusto
- 11) Margonari prof. dr. Celestino
- 12) Marinelli dott. Tullio
- 13) Mazzalai impresario Quirino
- 14) Patelli Giuseppe
- 15) Sampietro rag. Filippo
- 16) Stefanelli dott. Manlio
- 17) Zucchelli dott. Remo
- 18) Giacomoni Norberto
- 19) Endrizzi dott. Aldo
- 20) Garbari dott. Umberto
- 21) Cavazzani per. en. Nereo
- 22) Smadelli ra. Mario

Offerte Pro "Dos Trent.,"

Segat Antonio Passo Rolle L. 1000
Fondriest Carlo Trento L. 500

Orario di apertura Sede

LUNEDI
DALLE ORE 21 ALLE ORE 22
GIOVEDI
DALLE ORE 21 ALLE ORE 22.30
VENERDI
DALLE ORE 20.30 ALLE ORE 22
PER OGNI INFORMAZIONE NEI GIORNI FERIAI RIVOLGERSI AL RAG. FILIPPO SAMPIETRO, NEGIZIO CALZATURE TOCCOLI, LARGO CARDUCCI 44 TEL. 1057.

ATTENZIONE ATTENZIONE

Durante il mese di marzo, ci incontreremo a fraternizzare con gli amici di tutti i paesi del Trentino, per le seguenti manifestazioni:

- DOMENICA 8 marzo: CEMBRA.**
Inaugurazione ufficiale del gruppo.
PROGRAMMA
Ore 10 Arrivo dei partecipanti.
» 11 S. Messa al campo officiata dal Cappellano della Sezione Don Onorio Spada.
» 11.30 Omaggio floreale alla lapide dei Caduti.
» 12.30 Rancio
» 15 Benedizione del Gagliardetto del Gruppo - Parole di circostanza. Concerto della fanfara e canti della montagna.

DOMENICA 15 marzo: NAVE S.ROCCO
DOMENICA 22 marzo: VILLAZZANO
Pubblicheremo sulla stampa locale programmi e modalità di queste due manifestazioni.

DECORAZIONI

Il 14 novembre fu decorato della Croce di guerra al valor Militare il socio Sergente FORRER Emilio Capo Gruppo di Serrada, già appartenente all'11 regg. Alpini.

Cap. Magg. FORRER Emilio di Carlo nato a Serrada di Folgaria (Trento) 11. Reggimento Alpini.

Comandante di una squadra Alpini, trascinava il reparto al contrattacco, lanciandosi, primo fra tutti, contro le linee nemiche a colpi di bombe a mano e contribuendo a disperdere l'avversario all'arma bianca.

CELESTINO MARGONARI
Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Trento 30 gennaio 1953 - N. 36 del Registro
Tipografia C. AOR - Trento

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

DIREZIONE GENERALE TRENTO

Sedi	Cusiano	Tel. 91	Agenzie CIT	Ricevitoria - Tesoreria Provinciale
TRENTO Tel. 2831 - 3731	Denno	> 121	Trento Tel. 2588 - 3852	Tesoreria Regione Trentino Alto Adige
Agenzia Città Tel. 3786	Fondo	> 8	Canazei	Tel. 3
ROVERETO Tel. 1564 - 1565	Grumes	> 7	Cavalese	> 2
Filiali e Agenzie	Lavarone Cappella	> 10	Fiera di Primiero	> 80
Andalo	Lavarone Chiesa	> 20	Lavarone Cappella	> 10
Arco	Malè	> 2	Lavarone Chiesa	> 20
Borgo	Mezzolombardo	> 48	Levico	> 1
Canazei	Molveno	> 27	Madonna di Campiglio	> 17
Cavalese	Pieve Tesino	> 94	Mendola	> 93
Cembra	Pinzola	> 2	Molveno	> 27
Cles	Ponte Arche	> 119	Riva s/ Garda	> 13
	Primiero	> 9	Rovereto	> 1777
	Riva s/ Garda	> 63	S. Martino Castrozza	> 9
	S. Martino Castrozza	> 9		
	Tione	> 26		

RISPARMIATORI

per la custodia dei vostri titoli, preziosi, documenti usate delle **CASSETTE DI SICUREZZA** che la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto concede in locazione presso le sue Sedi e Filiali

TUTTI I SERVIZI BANCARI E TURISTITICI

GRAN BAZAR TARENTINO

Ditta Chesani

Trento

VIA MANTOVA 12 - TELEFONO 13-41

INGROSSO

DETTAGLIO

TESSUTI - ARREDAMENTO - TELERIE - LANA MATERASSI, CRINE, PIUMA E AFFINI
FILATI - MERCERIE - BIANCHERIA - MAGLIERIE - CALZE - GUANTI - CONFEZIONI
ARTICOLI MODA - ARTICOLI VIAGGIO - ARTICOLI SPORT - CASALINGHI
CHINCAGLIERIE - GIOCATTOLI - GALANTERIE - PROFUMERIE

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRIDENTINA

VIA CALEPINA N. 1 - TRENTO - TELEF. 2175 - 2176

Concede Mutui Ipotecari a lungo termine

Eroga nella Regione mutui sul **Fondo incremento edilizio** (L. 10-8-1950 N. 715) e mutui a favore dell'Agricoltura (L. 25-7-1952 N. 949)

Compra e vende Cartelle Fondiarie di propria emissione

Reddito annuo effettivo fruttato da una Cartella al 5% **circa il 7.50%**
Esente per legge da ogni imposta presente e futura:

Chiarimenti e prospetti presso l'Istituto emittente

Funivie della Paganella

metri 2000 s. m.

- _____ 7 Km. di pista di discesa
- _____ Sole e neve sciabile sino a maggio
- _____ Panorama sulle Dolomiti di Brenta
- _____ Alberghi a Fai
- _____ Servizio corriere da Trento

In 30 minuti da Trento sulla Paganella!

SCONTI PER COMITIVE

Direzione: TRENTO

LUTTI

A VILLAZZANO è morto l'alpino BORT Ernesto.

A TRENTO dopo brevissima malattia è deceduto ai primi di febbraio l'alpino VETTORI Giuseppe di 24 anni alpino del Btg. Trento

A TRENTO è morto per incidente sul lavoro l'alpino PEGORETTI Guido.

A SERRADA di Folgaria si spense il 14 novembre 1952 la signora Valle Amabile, madre del valoroso alpino Romano della Divisione Julia caduto sul fronte Greco-Albanese, e del socio Guido